

Economia e Idee

Milano, Circolo Dossetti, 14 aprile 2018

Enrico Minelli-Università di Brescia

Piano

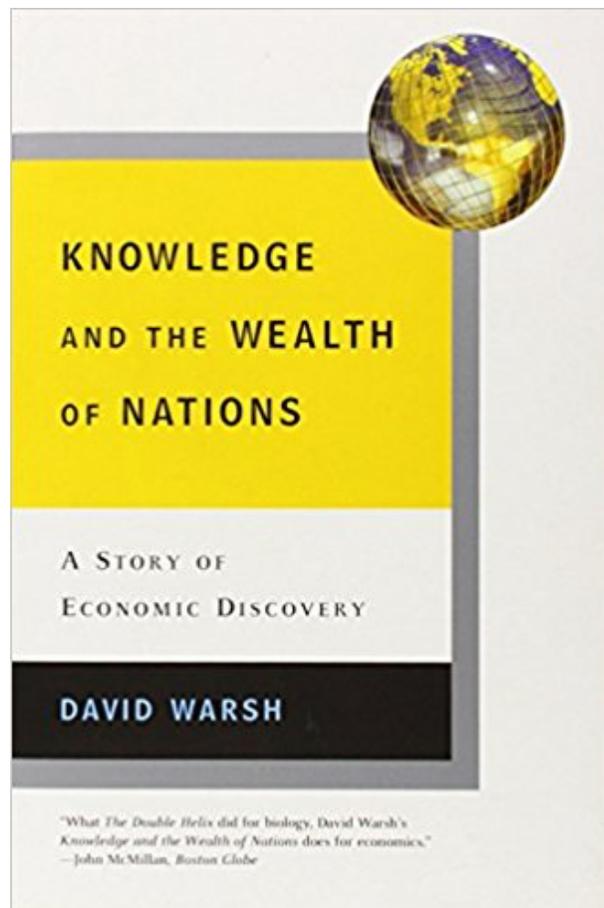
Economia delle cose – Economia delle idee

Idee , crescita economica, potere di mercato

Italia

Teorie e realtà

Teoria economica



Endogenous Technological Change

Paul M. Romer

University of Chicago

Growth in this model is driven by technological change that arises from intentional investment decisions made by profit-maximizing agents. The distinguishing feature of the technology as an input is that it is neither a conventional good nor a public good; it is a non-rival, partially excludable good. Because of the nonconvexity introduced by a nonrival good, price-taking competition cannot be supported. Instead, the equilibrium is one with monopolistic competition. The main conclusions are that the stock of human capital determines the rate of growth, that too little human capital is devoted to research in equilibrium, that integration into world markets will increase growth rates, and that having a large population is not sufficient to generate growth.

I. Introduction

Output per hour worked in the United States today is 10 times as valuable as output per hour worked 100 years ago (Maddison 1982). In the 1950s, economists attributed almost all the change in output per hour worked to technological change (Abramovitz 1956; Kendrick 1956; Solow 1957). Subsequent analysis raised our estimates of

Prepared for the conference "The Problem of Economic Development: Exploring Economic Development through Free Enterprise," held at the State University of New York at Buffalo, May 1988. I have benefited from the comments of many seminar and conference participants and two discussants (Rob Vishny, Buffalo, May 1988, and Dale Jorgenson, National Bureau of Economic Research Economic Fluctuations meeting, July 1988). Discussions with Gary Becker, Karl Shell, Robert Lucas, Gene Grossman, and Elhanan Helpman were especially helpful. Research assistance was provided by Danyang Xie. The original work was supported by National Science Foundation grant SES-8618325. It was revised while I was a visitor at the Center for Advanced Study in the Behavioral Sciences and supported by NSF grant BNS87-00864.

[*Journal of Political Economy*, 1990, vol. 98, no. 5, pt. 2]
© 1990 by The University of Chicago. All rights reserved. 0022-3808/90/9805-0015\$01.50

Cose e Idee

Modelli Economici

Economia politica nasce come parte di un grande momento di innovazione e liberazione, ma

eliminando motivazioni/creatività dal linguaggio economico

Economia delle **cose**

Oggi, dopo più due secoli, sappiamo che:

unico motore della crescita: innovazione/creatività/motivazioni

Economia delle **idee**

Economia delle Cose

Interessi non passioni

Scarsità: rendimenti decrescenti

Accumulazione di capitale e lavoro sono i fattori della crescita

Economia delle Idee

Idee = ricette per combinare oggetti

Creatività: idee si **moltiplicano**

Non rivalità: la stessa idea, usata da più persone, non si consuma

Contributo idee alla crescita **moltiplica** quello dei fattori tradizionali, capitale e lavoro

Addizioni

Visione tradizionale: la crescita deriva dall'**accumulazione di capitale**

Consumo di meno oggi, il **risparmio** finanzia l'investimento, l'**investimento** in nuovo capitale (più macchine, più capannoni, etc.) genera **crescita**, cioè più consumo domani

Problema: l'accumulazione del capitale spiega **circa il 20%** della crescita osservata nel dopoguerra.....

Non rivalità

Oggetti sono beni “rivali”: se uso un martello nessun altro lo può usare, e il martello si consuma

Idee sono “non-rivali”: se uso il teorema di Pitagora **chiunque altro lo può usare**, e non lo consuma

⇒ la produttività di **ciascuno** dipende dal **totale** delle idee disponibili

L'accumulazione di idee **moltiplica** la produttività di capitale e lavoro, e spiega il **70% della crescita**

Moltiplicazioni

Il mercante e gli scacchi:

Un chicco raddoppiato **ogni due** caselle:

4,3 miliardi di chicchi

Un chicco raddoppiato **ogni** casella:

18,5 miliardi di miliardi di chicchi

Combinazioni

Le nuove idee nascono **combinando vecchie idee**, come le **ricette**

Obiezione: **gelato al pollo....**

Teorema (Weitzman 1995) :

*Se tutte le idee sensate al tempo t vengono ibridate a due a due ed esiste una probabilità positiva, anche piccola, che da un ibrido nasca una nuova idea sensata, dopo un tempo finito il **numero di idee sensate cresce più velocemente dei chicchi di grano sulla scacchiera....***

Due visioni dell'Economia Politica

Cose:

- Scarsità
- **Rendimenti Costanti** (o Decrescenti)
- Concorrenza = riduzione dei costi

Idee:

- Non rivalità
- **Rendimenti Crescenti**
- Concorrenza = innovazione

Esperimento naturale

10000 AC: scioglimento calotta artica

-> separazione tra Vecchio Mondo, Americhe, Australia, Tasmania, isole Flinders

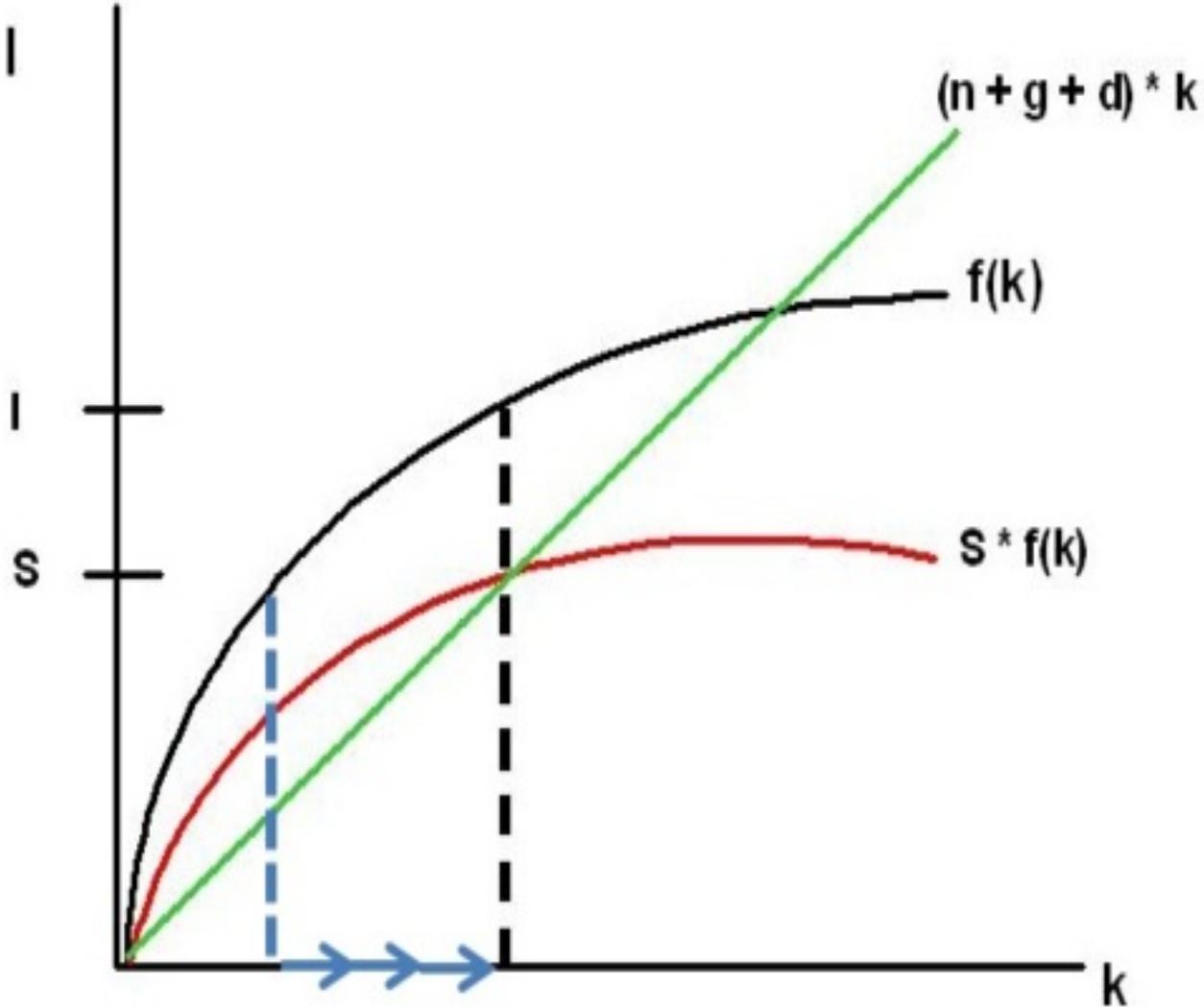
Al momento della separazione: società omogenee di raccoglitori-cacciatori

1500 DC: al momento del ricongiungimento grazie ai viaggi navali, il livello di sviluppo delle cinque regioni era **proporzionale alla popolazione totale** (gli abitanti delle isole Flinders erano regrediti e scomparsi...)

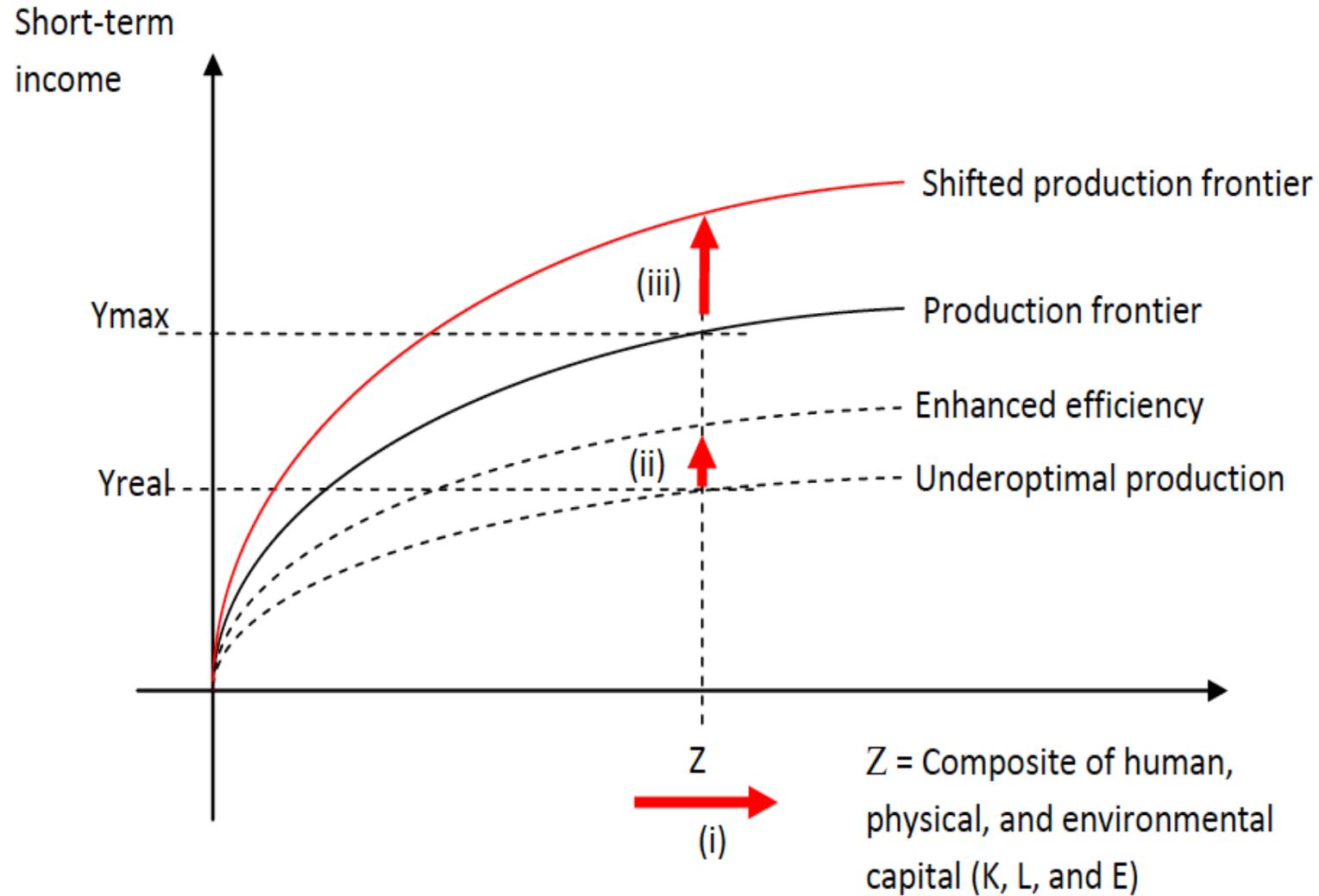
più diversità, più incontri, più idee \Rightarrow più crescita

Idee, Crescita, Potere di Mercato

Capitale: rendimenti decrescenti



Idee: crescita



Progresso Tecnico

In un mondo con risorse finite, nel lungo periodo **unico** motore della crescita: Idee, progresso tecnico

Solow 1957: progresso tecnico **esogeno**, manna dal cielo

Romer 1990: progresso tecnico **endogeno**. Idee beni non rivali ma parzialmente appropriabili:

Incentivi economici contano per la crescita

Politica economica conta per la crescita

<p>BENI PRIVATI</p> <p>Escludibili e Rivali</p> <p><i>Oggetti, beni di consumo</i></p> <p>Benessere privato= Benessere pubblico (se conc.perfetta)</p>	<p>BENI INFORMAZIONE</p> <p>Escludibili e Non Rivali</p> <p><i>R&S, software, TV via cavo, Idee</i></p> <p>(concorrenza imperfetta) (brevetti)</p>
<p>BENI COMUNI</p> <p>Non escludibili e Rivali</p> <p><i>Banchi di pesce, Ambiente</i></p> <p>(sovrasfruttamento) (commons, tasse)</p>	<p>BENI PUBBLICI</p> <p>Non Escludibili e Non Rivali</p> <p><i>Istruzione, Ricerca di base, Idee</i></p> <p>(sottoproduzione) (sussidi, settore pubblico)</p>

Non rivalità \Rightarrow Rendimenti crescenti

Capitale e lavoro: Rendimenti Costanti

$$Y = F(K, L)$$

$$F(2K, 2L) = 2Y$$

Capitale, lavoro e idee: **Rendimenti Crescenti**

$$Y = F(K, L, A)$$

$$F(2K, 2L, A) = 2Y$$

$$F(2K, 2L, 2A) > 2Y$$

Rendimenti Crescenti \Rightarrow Potere di mercato

Costo dei beni informazione:

$$C(x) = F + v x$$

F è il costo delle idee (R&S), alto ma **pagato solo una volta**

v è il costo variabile per unità di prodotto, basso

\Rightarrow **Costo per unità di prodotto decrescente** al crescere di x

Poche imprese dominano il mercato

Profitti alti, anche se margini bassi

Necessari per coprire costi di R&S

Sintesi

Crescita di lungo periodo è spiegata solo da **Innovazioni e Idee**

Idee sono beni **non rivali** :

- o **beni pubblici** prodotti dallo Stato
- o beni privati, ma prodotti da imprese con **potere di mercato**

⇒ Mano Invisibile non basta: conta la **politica economica**

Italia

Italia

Crescita reddito pro-capite:

EU27: 2,4 %

Germania: 2,5 %

Francia: 1,6 %

Italia: 1,1 %

R&S in proporzione del PIL:

EU27: 2,2 % (obiettivo 2020: 3%)

Italia: 1,2 %

Cina: 2,2 % (aumenta 20% all'anno)

Ancora moltiplicazioni

Se Germania cresce al 2,5 %, reddito raddoppia in **28 anni**

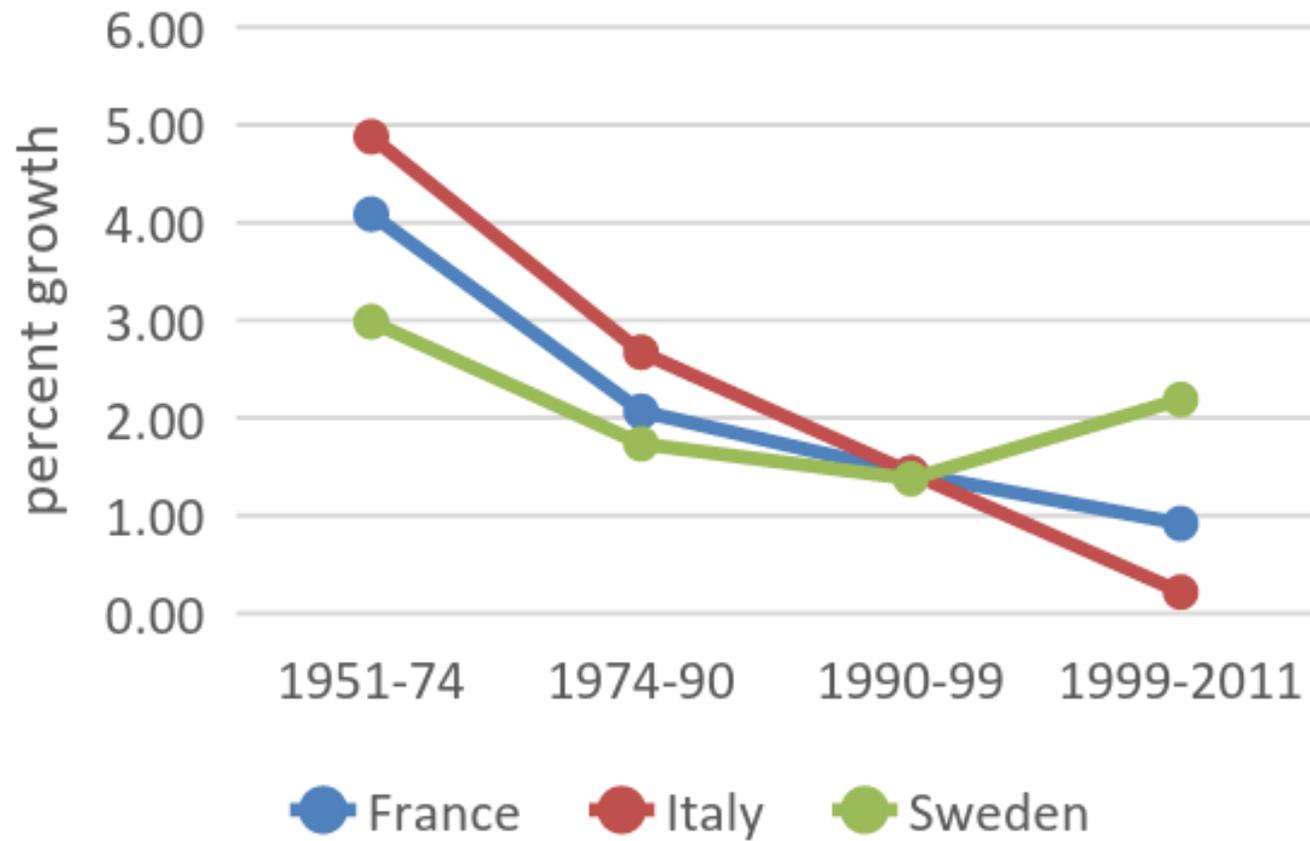
Se Italia cresce al 1,1% reddito raddoppia in

72 anni

Cioè: tra due generazioni il reddito in Germania sarebbe **sei volte** quello di adesso, quello dell'Italia **due volte** quello di adesso (che è già più basso che in Germania)...

Da 35000 a **210000**, da 30000 a **60000** euro

Crescita media: 1951-2011



Ricette e Regole

Oltre alle ricette, **un'altro tipo di idee** sono le **regole**: idee per organizzare l'interazione tra persone (anche la produzione di idee...)

Patto sociale:

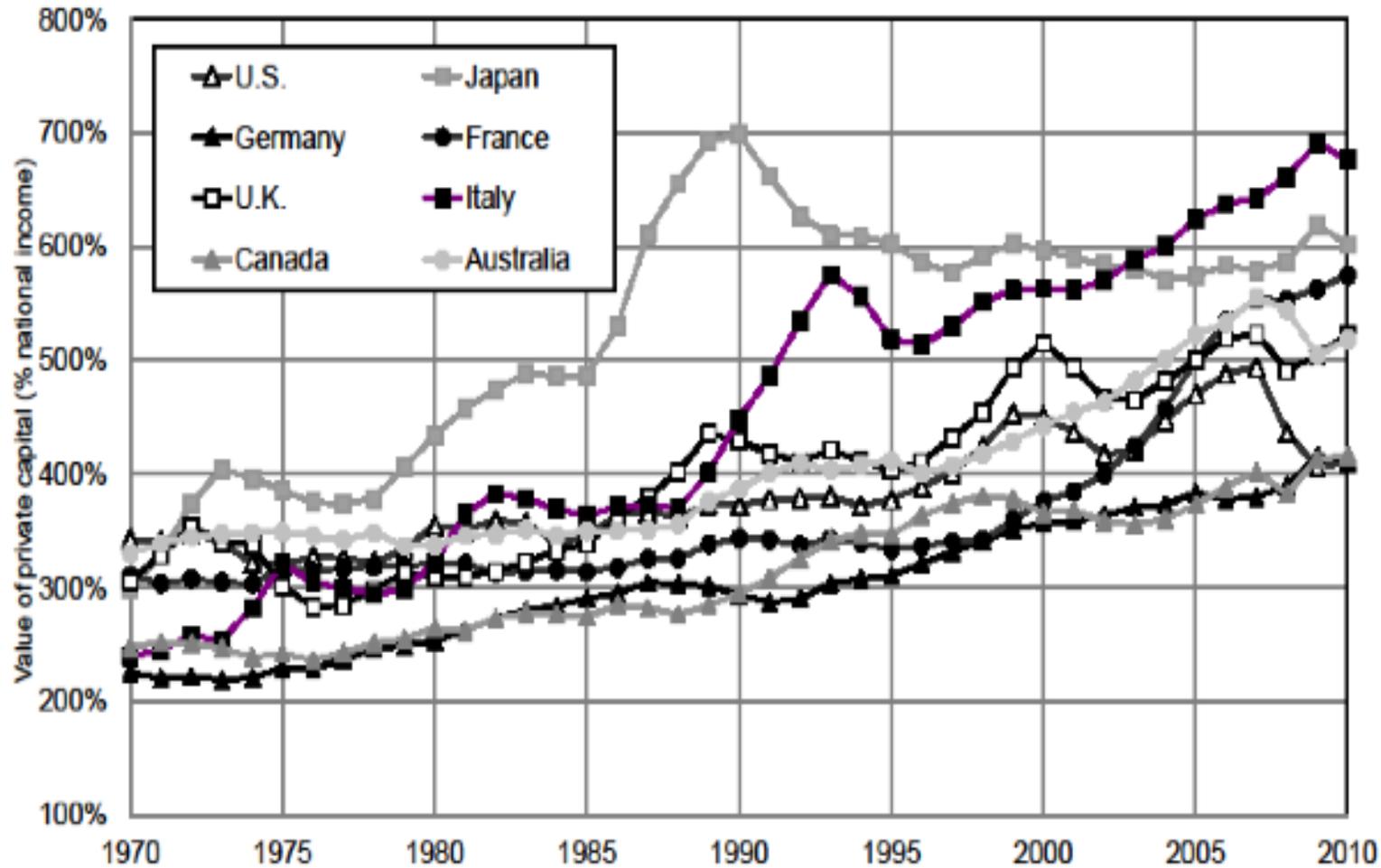
Pubblico / Privato

Rendita /Innovazione

Italia da anni '80: un'economia di **redditieri poveri**?

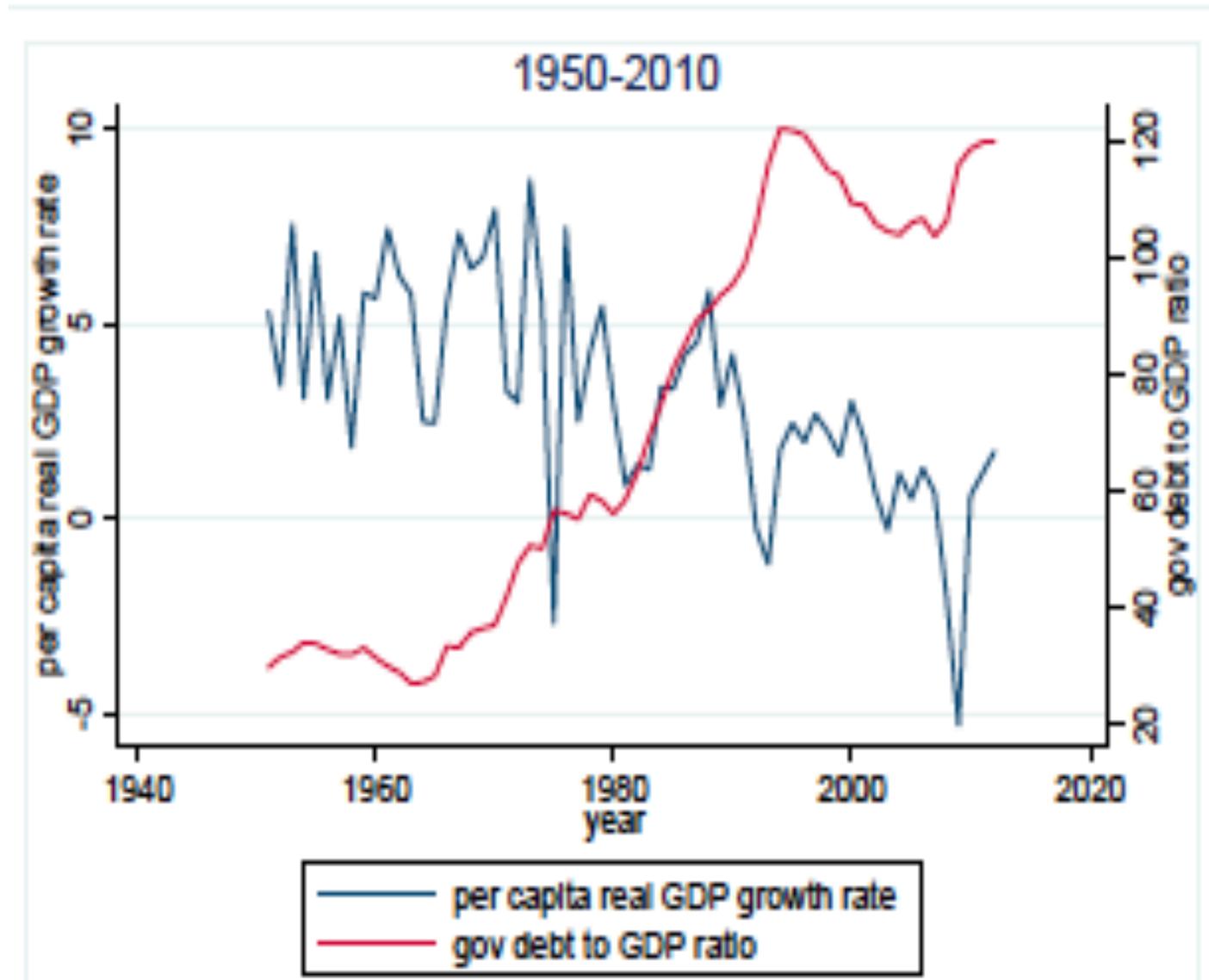
Ricchezza Privata/Reddito

Figure 5.3. Private capital in rich countries, 1970-2010



Private capital is worth between 2 and 3,5 years of national income in rich countries in 1970, and between 4 and 7 years of national income in 2010. Sources and series: see piketty.pse.ens.fr/capital21c.

Due patti sociali



Redditieri o esploratori?

Anni '50-'60: boom economico

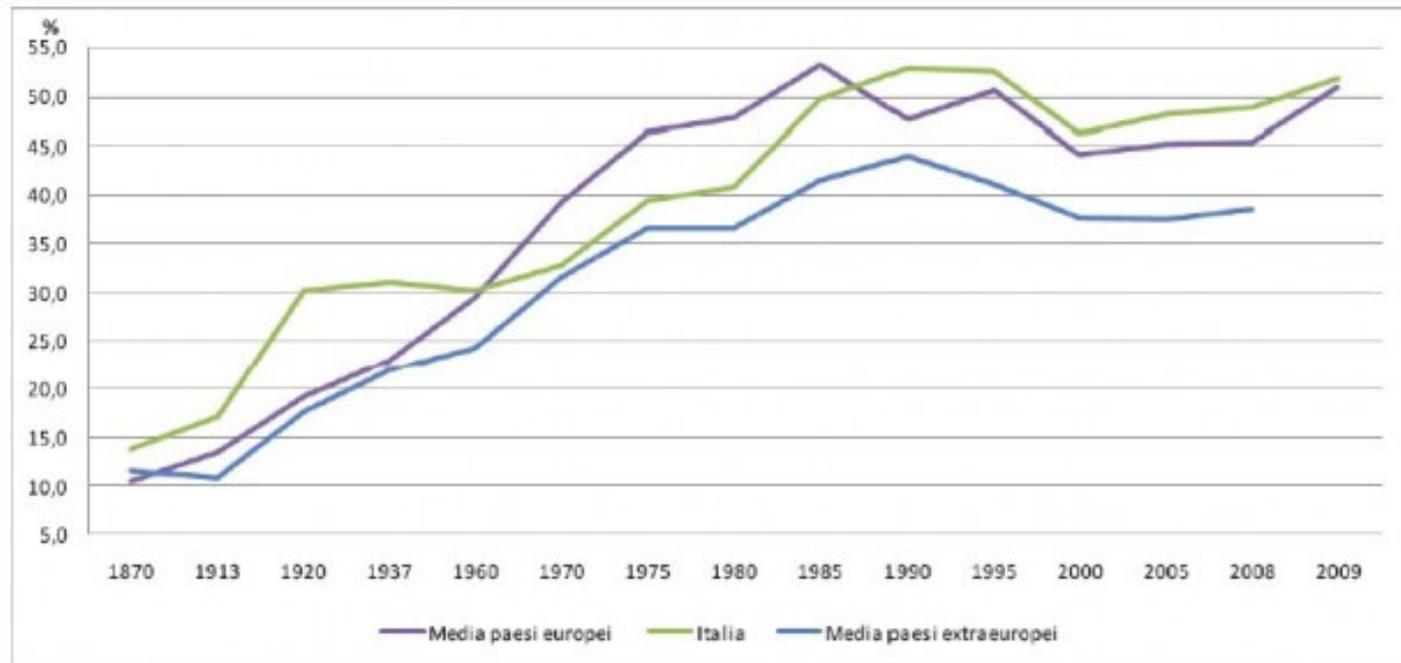
Anni '70: shock mondiali

Anni '80: in **tutte** le economie avanzate aumento spesa pubblica sale a 45-50% PIL

In **Italia**: scelta di finanziare non con tasse ma con **debito pubblico**

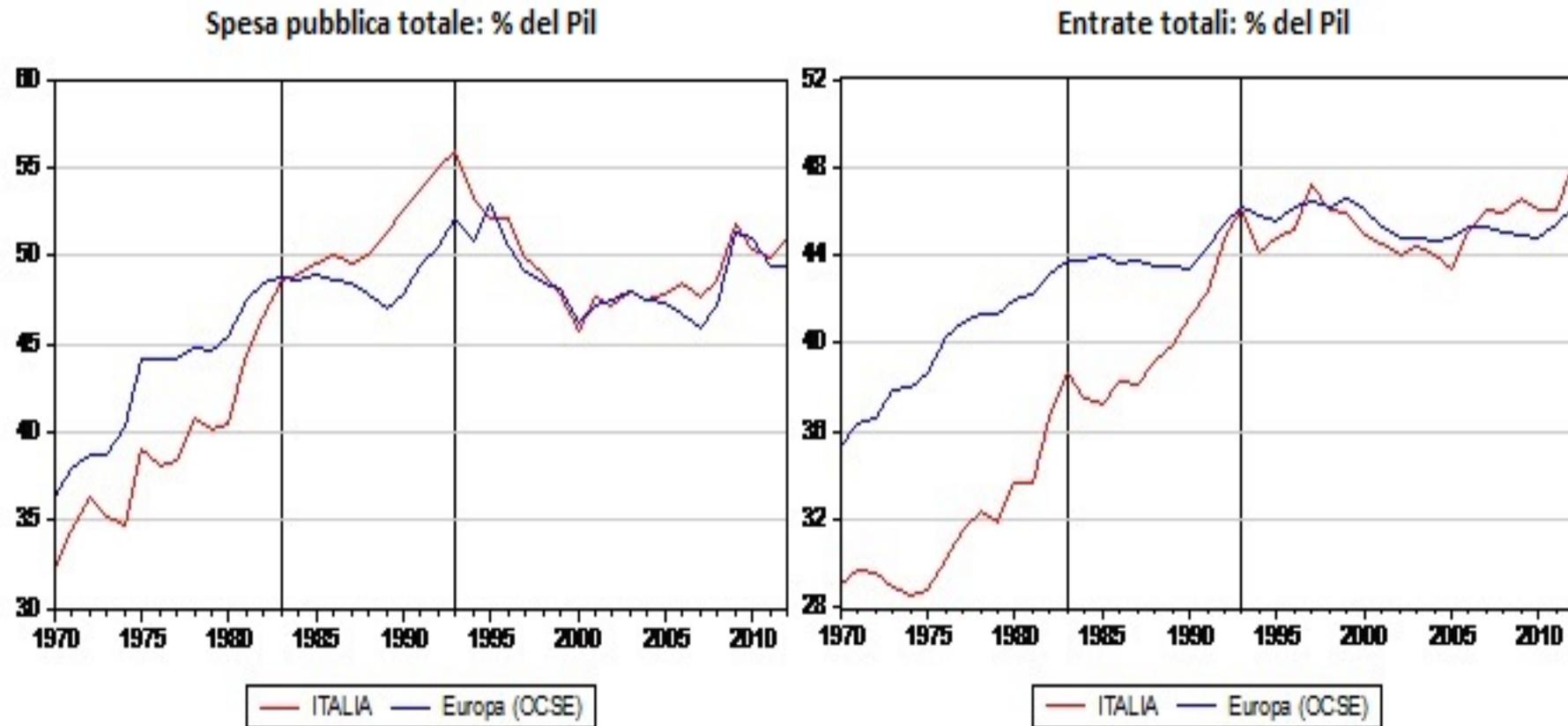
Cambio regole e **incentivi**: BOT e case invece che investimenti e innovazione \Rightarrow **crescita bassa**

Andamento secolare G/Y: in IT come in EU

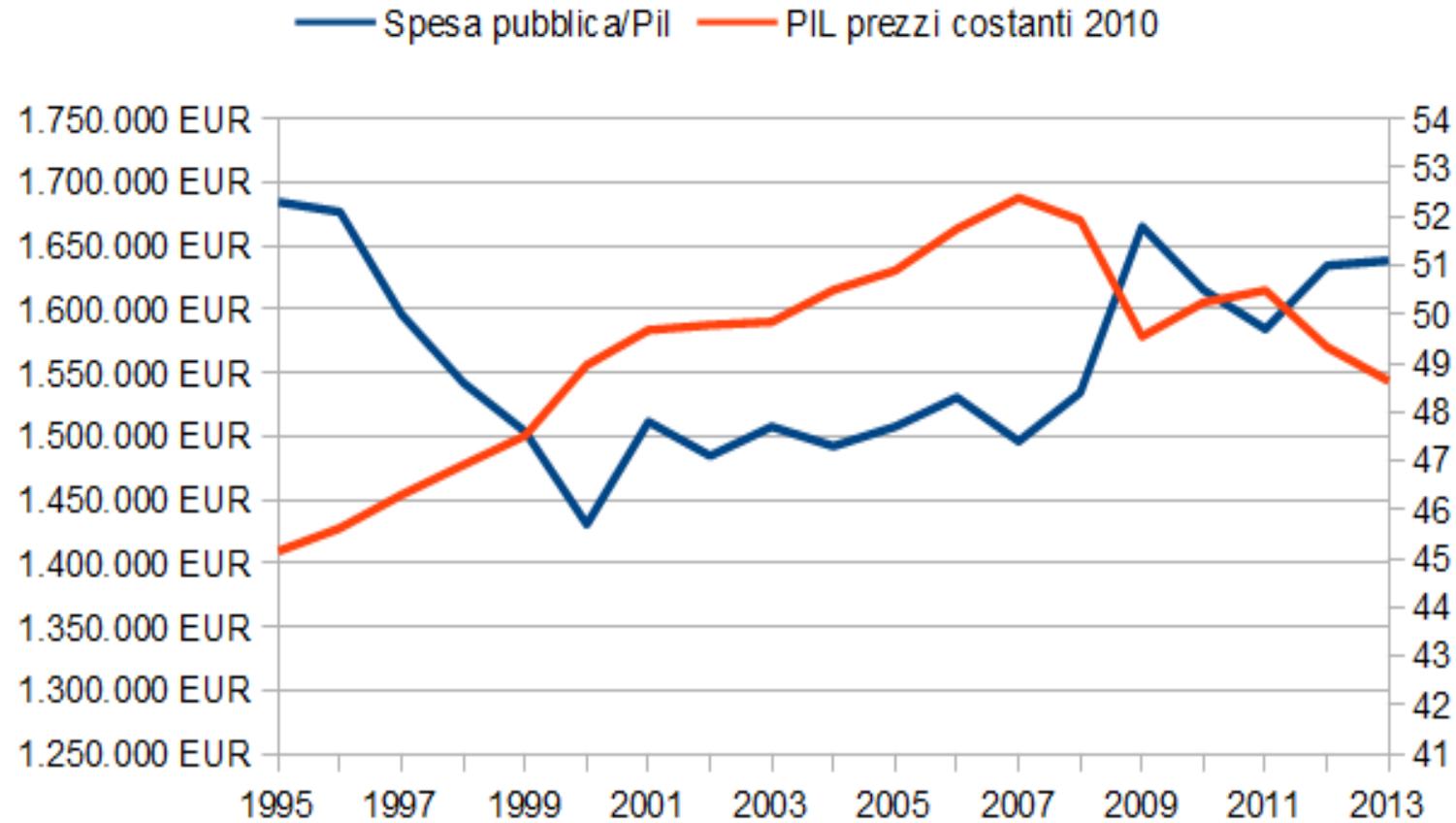


Nota: I dati si riferiscono unicamente agli anni indicati sull'asse orizzontale.

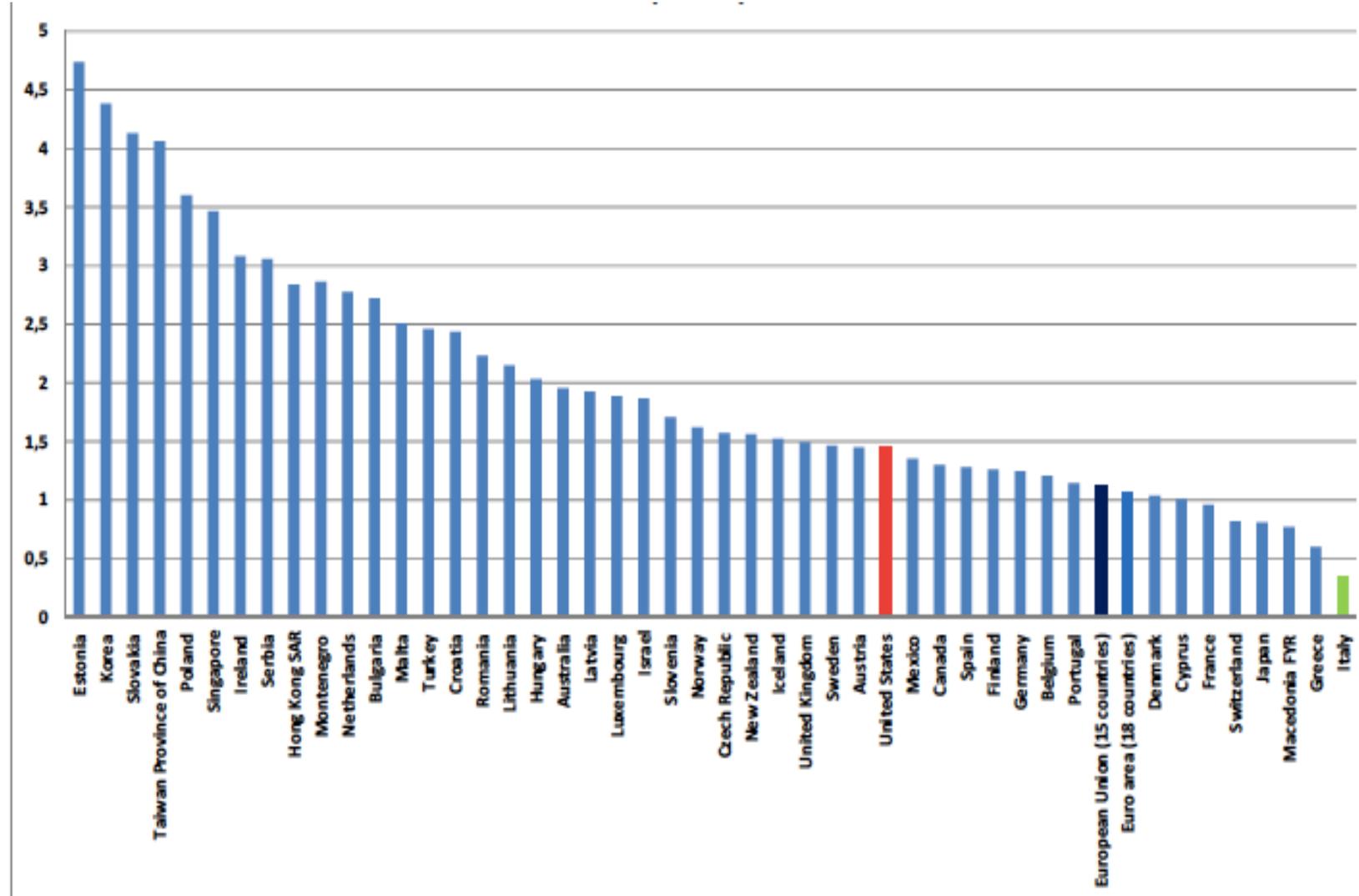
Da 1970 a 1993 in IT : Debito invece che Tasse



Da 1995 G/Y scende, ma da 2007 Y scende di più...

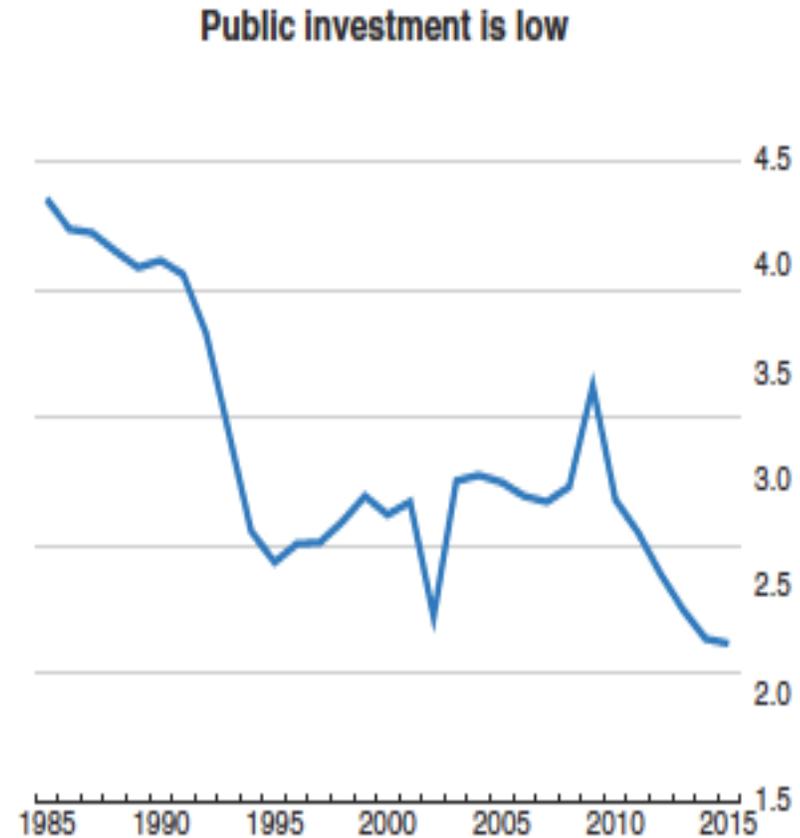
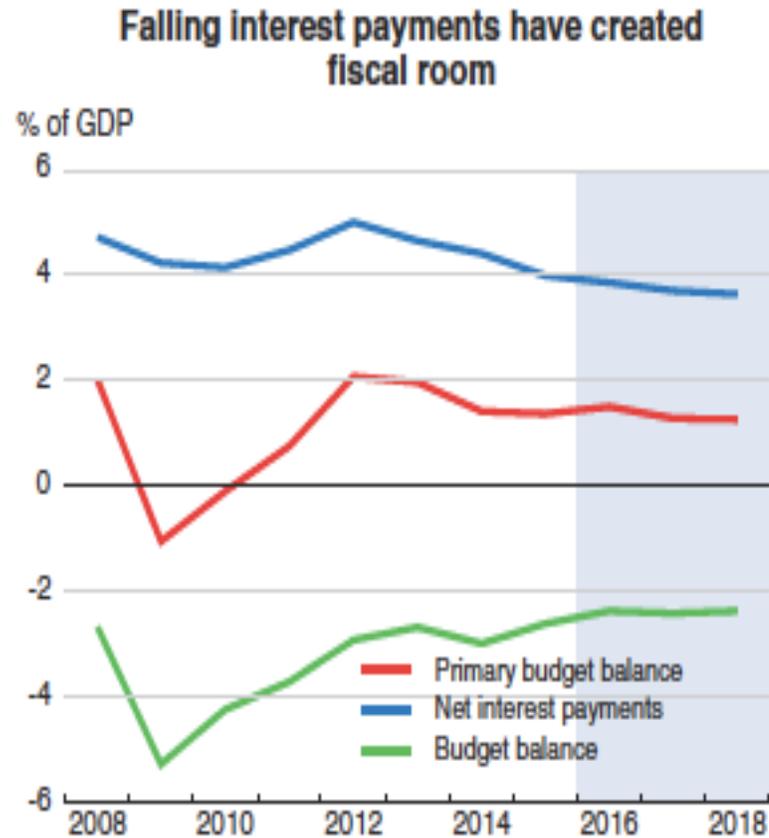


Crescita media 1970-2014: Italia ultima



Oggi: interessi bassi ma Investimenti Pubblici ai minimi...

Italy



Rendita o Innovazione

Da fine anni '70: alto D/Y -> **minori incentivi all'innovazione** e all'investimento

offerta di BOT e BTP come **investimenti sicuri** (alta ricchezza privata è altra faccia del debito...)

incertezza su sostenibilità, in presenza di D/Y molto elevato

Dal 2007, politiche di austerità:

più **incertezza** individuale dovuta a riduzione G
minori investimenti pubblici (-30% da 2007 ad oggi....)

Teorie e Realtà

Anni '80: **Riduzione ruolo attivo dello Stato**, US e UK, poi EU

Non in termini di G/Y o T/Y, rimasti ai livelli raggiunti da anni '60, ma:

- privatizzazioni
- liberalizzazioni
- no politica fiscale attiva (equivalenza ricardiana)
- no politica monetaria attiva (regola di Taylor)
- no politica industriale

effetto profondo:

- > **Sfiducia nel ruolo del Pubblico e della Politica**
- > "Populismo"

- USA 1980-2007? (EU anni '30?)

riduzione ruolo Politica -> instabilità e disuguaglianza -> populismo

- EU 1980-2007?

Politica come Regolatore -> rischio **burocrazia** stagnazione -> populismo

- USA 1930-1980 ? EU anni 1950-1980?

Politica come Catalizzatore -> innovazione -> crescita -> rafforzamento democrazia

In **EU**, architettura istituzionale basata su **teorie degli anni 70 e 80**:

Sfiducia in politica economica, fiducia nel mercato

BCE unica autorità “federale”, ma con mandato limitato

Nessuno strumento di politica fiscale comune

Dopo dieci anni di crisi... **nuove teorie** per la costruzione di nuovo equilibrio:

Per la crescita Mano Invisibile non basta

Stato e Mercato meccanismi imperfetti

- > **Economia delle Idee: creatività privata (ricette)
creatività pubblica (regole)**

-> **una politica che risponde**